



CO.NA.PO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale CAMPANIA
Responsabile VFC Antonio TESONE
Cell.3346977348 - Fax 0812595462

Napoli, 16 Luglio 2016

Prot.n.28/2016

**I FALSI MITI SUL CONTRATTO PUBBLICISTICO OVVERO:
COME MASCHERARE LA PROPRIA INETTUDINE E INCAPACITA'
DIRITTI E PREGOATIVE SINDACALI**

Forse alla luce delle diverse opinioni in merito al nostro Contratto è opportuno fare un po di chiarezza:

La fonte principale in tema di Diritti Sindacali è la Costituzione , e in particolare gli articoli 39 e 97, che dettano alcuni principi e scopi:

L'art. 39 della Costituzione. regola l'attività sindacale, qualificata in termini di libertà, e attribuisce ai sindacati il potere di contrattazione collettiva.

La norma, nello specifico, prefigura un modello nel quale il potere negoziale sindacale affonda le proprie radici nei principi di autonomia e libertà, ed attribuisce efficacia vincolante, per i lavoratori, ai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni rappresentative degli stessi, ovvero:

«l'organizzazione sindacale è libera. (...) I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce. »

PRIMA IMPORTANTE CONSIDERAZIONE :

“La libertà Sindacale, di tutela dei diritti e degli interessi dei lavoratori è garantita dalla nostra Carta Costituzionale che è la fonte fondamentale dello Stato (Fons Fontium)”

CONTRATTI DELLA P.A.

L'attività negoziale della P.A., in senso generale, è intesa come l'insieme di atti e comportamenti preordinati, direttamente o indirettamente, al perseguimento di un fine pubblico.

Negli anni recenti, recependo le moderne tendenze di privatizzazione, si è dato notevole impulso ai contratti della P.A. considerando l'attività negoziale uno **strumento di carattere generale, dotato di pari dignità rispetto a quello provvedimentale**, incentivandola espressamente all'**art. 1, comma 1 bis, della l. n. 241/1990** (introdotto dalla l. n. 15/2005) che recita: *"la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente"*.

Occorre, tuttavia, sottolineare che le forme dell'agire amministrativo (secondo sia i moduli privatistici che le tradizionali modalità pubblicistiche), sono **sempre** caratterizzate da un vincolo di **"funzionale"**: sebbene dotata di potere discrezionale, la P.A., infatti, non è libera nella scelta dei fini da perseguire ma: **è sempre vincolata al perseguimento del pubblico interesse.**

SECONDA IMPORTANTE CONSIDERAZIONE :

“Quale che sia il tipo di negoziazione sia Privatistico che Pubblicistico la P.A. è sempre vincolata al perseguimento del pubblico interesse.”

IL CONTRATTO PUBBLICISTICO

Nel **Testo unico sul Pubblico impiego** - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – all'articolo 3 sono elencati quelle categorie di lavoratori delle P.A. Che conservano la contrattazione in regime di diritto pubblico, più semplicemente come tutti siamo abituati da tempo a sentire sono in “regime pubblicistico”.

Da tempo ascoltiamo “voci”che “demonizzano” il contratto pubblicistico, definendo lo stesso la causa di tutti i mali del CNVVF, che è la causa delle nostre misere retribuzioni, che con esso la trattativa e la contrattazione Sindacale non è possibile, ecc. ecc. ecc.

Riteniamo che pochi hanno avuto tempo e modo di controllare chi e quali categorie di lavoratori della P.A. siano inseriti tramite l'art 3 del Dls 165/2001 nella contrattazione i regime di diritto pubblico, per colmare questa lacuna ecco l'elenco con le relative retribuzioni:

Categoria	Retribuzioni Media Base Annuia
1 - I magistrati ordinari;	140.000 Euro annui stima media
2 - I magistrati amministrativi e contabili;	180.000 Euro annui stima media
3 - Gli avvocati e procuratori dello Stato;	289.000 Euro annui stima media
4 - Il personale della carriera diplomatica;	153.000 Euro annui stima media
5 - Il personale della carriera prefettizia;	98.000 Euro annui stima media
6 - Professori e ricercatori universitari;	100.000 Euro annui stima media
7 - Il personale della carriera dirigenziale penitenziaria;	66.000 Euro annui stima media
8 - Il personale militare;	33.000 Euro annui stima media
9 - Forze di polizia di Stato;	34.000 Euro annui stima media
10- Il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;	27.000 Euro annui stima media*
*esclusi il personale volontario	

Come si può notare **TUTTE** le categorie rientranti nel comparto Pubblicistico della P.A. sono quelle con le più alte retribuzioni del pubblico impiego, con l'eccezione finale del personale del CNVVF.

Anche le Forze Armate e le Forze di Polizia, hanno una retribuzione più alta **della media del Pubblico Impiego che è di 27.527 Euro annui.**

Salta agli occhi che la “cenerentola” del settore è il CNVVF!!

Viene da chiedersi anche il perché di questo divario?

I solerti funzionari della CGIL e della USB – e ogni tanto anche qualche “marpione” di altre sigle....- indicano da tempo nel tipo di contrattazione cui siamo legati la mancanza di quelle giuste rivendicazioni economiche che il personale attende da anni, in pratica essi sostengono che hanno le mani legate e che non possono far nulla.

Ma tutte le restanti categorie sono, sostanzialmente, dei “privilegiati” che hanno goduto e godono di retribuzioni superiori a tutto il pubblico impiego e di trattamenti sicuramente più vantaggiosi, anche e soprattutto in questi turbolenti anni di crisi economica!

Allora sorge spontanea la domanda: perché questa situazione?!

Forse il Contratto Pubblicistico non è quel “mostro” descritto da buona parte del Sindacalismo Confederale?

Forse o si è davvero incapaci a portare a termine l'incarico Sindacale o, molto peggio, si cerca premeditadamente di non ottenere quanto possibile?

Forse le vere ragioni per cui si aspira al ritorno al privatistico sono altre?

Forse più semplicemente si è incapaci...

In tutti i casi c'è da preoccuparsi! Infine se, come più volte sostenuto e ribadito, non si può portare a termine il mandato sindacale a causa del tipo di Contratto Pubblicistico perché ci si ostina a farlo senza scopo? Perché non si indice una conferenza stampa in cui si ribadiscono i punti di vista espressi a tutto il personale VVF?

L'incipit potrebbe essere: *“Riteniamo il personale della Magistrature, dell'Avvocatura dello Stato, i Professori Universitari, i Diplomatici, ecc. e i Vigli del Fuoco poco o per nulla tutelati dall'attuale modello di contrattazione....”*

Ovviamente si coprirebbero di ridicolo, come alla luce di quanto sopra esposto sono ridicoli i loro puerili tentativi di giustificare decenni di scelte Sindacali Contrattuali e Politiche sbagliate.

Il modello auto referenziale cui ostinatamente si aggrappano li ha portati ad un “delirio di onnipotenza” che ha come risultato, per maggior fortuna di tutto il personale operativo, una fuga dal Sindacalismo confederale senza precedenti.

Poiché siamo sorretti dalla forza della verità invitiamo tutti coloro che hanno avuto la pazienza di leggere questo documento di verificare, in rete sui siti istituzionali, di informazione e comunque non di parte, la correttezza delle informazioni.

Infine, come siamo ormai soliti fare da anni, invitiamo ad un pubblico confronto chi volesse contestare la veridicità delle nostre affermazioni.

RICORDIAMO TUTTI CHE....

“Per avere in **mano** la propria **vita**, si deve **controllare** la quantità e il tipo di **messaggi** a cui si è esposti.”

PERCHE'

“Questo è il tempo dei concetti interrotti, degli **stupidi ben informati.**”

M.I.



Il Segretario Regionale
CNAPO Sindacato Autonomo VVF
VFC Tesoro Antonio